

## ***Siamo al minimo del Massimo***

Abbiamo passato mesi in cui ci è stato spiegato come relazionarci con i clienti e i colleghi; come gestire senza stress le ore dedicate all'azienda e di conseguenza quelle che poi dovremmo passare in famiglia.

Tanti spunti ci sono stati esposti nei corsi predisposti da TIM Academy e da noi seguiti con molto interesse, soprattutto per i chiarimenti sulla cosiddetta mindfulness: meditazioni e consapevolezza dell'essere presenti al "ora e adesso" per imparare a ridurre lo stress e l'ansia. Abbiamo anche "capito" (!) che lo scopo dei corsi era quello di farci **accettare il lavoro remotizzato da svolgere a proprie spese** da casa come se fosse la migliore panacea per tutti i mali (aziendali! Aggiungiamo noi!) e come normale conseguenza delle trasformazioni in corso.

Ma questa applicazione del cosiddetto Lavoro Agile è davvero la migliore tra quelle applicabili viste le condizioni illustrate nei corsi e le differenti e migliori offerte in altre aziende? Abbiamo appreso come non stressarci? Questi corsi per caso li hanno seguiti anche i nostri preposti e i loro responsabili o **loro ne erano esclusi**?

Ci poniamo queste domande perché continuiamo a ricevere segnalazioni da parte di colleghi che lamentano continue vessazioni di "preposti" che con ogni scusa cercano di alzare i toni, creare sempre più incomprensioni ed attriti.

Perché lo fanno? Non stanno applicando quanto appreso nei corsi o non sono in grado di percepire i **malumori** che innescano con questi atteggiamenti?

Questi cosiddetti preposti, si attaccano a tutto e ad ogni puntiglio, invece di capire od aiutare, ed essere mentori e dare "feedback". Al contrario, punzecchiano, dividono tra di loro le persone, accentuano gli attriti e pretendono di gestire la vita lavorativa e non lavorativa intromettendosi anche in quella poca libertà gestionale concessa.

Ci chiediamo a che scopo, con che fine? **Si tratta di un diktat aziendale?** Ci vogliono far cedere e farci andare via viste le ultime proposte di cui sentiamo parlare nei corridoi e che ci hanno presentato nei "meeting cascade"?

Senza nemmeno provare a capire la situazione, questi "preposti" si tappano gli occhi e le orecchie, ma non la bocca e, senza collegare il cervello alle mani, inviano mail sempre più inopportune sottolineando quello che a "loro" pare incongruente. Non ultimo sono arrivati a pretendere di dire quando e come predisporre il messaggio personale in Outlook e mettono becco anche sul contenuto dei messaggi automatici, sull'ora o il giorno in cui vengono attivati.

Esiste un regolamento interno aziendale che disciplina le modalità degli orari e delle casistiche da seguire per attivare i messaggi automatici di Outlook? **Basta a nostro parere seguire il buon senso.** Altrimenti che il messaggio lo predisponga l'Azienda automaticamente così risolviamo prima!

Aggiungiamo alle nostre domande anche questa: **non esiste il Diritto alla Disconnessione per tutti?** Ci arrivano infatti a tutte le ore e dei giorni della settimana, messaggi interni aziendali dalle News Intranet, Tim People, inviti a vari corsi. **SE SIANO AUTOMI O PERSONE NON IMPORTA, MA CHE SI DISCONNETTANO ANCHE LORO OGNI TANTO!** Mail non urgenti, di clienti alle 2:00 di notte! E' inconcepibile inoltre ricevere durante la giornata lavorativa così tante mail di procedure da non avere nemmeno il tempo per poterle leggere, archiviare e soprattutto metabolizzare, mentre i preposti pretendono che addirittura se ne conosca il contenuto e guai amari (!) se non si conosce la materia.

Magari si aspettano che le si legga fuori orario di lavoro!? **Noi però siamo pagati solo per le ore previste dal contratto!**

Sarebbe auspicabile che proprio i preposti e i responsabili ci dessero l'esempio e cercassero, in questo periodo di grande incertezza, di placare gli animi, di fare gruppo, mentre al contrario sappiamo che spesso si isolano, non parlano (quando dovrebbero), non si relazionano e vogliono far ricadere su di noi subalterni le loro mancanze, il loro stress e le loro insicurezze.

Non si capisce altresì perché persone non idonee a ricoprire certi ruoli continuino a restare al loro posto se non sono capaci di gestire risorse umane e tenere relazioni interpersonali.

Ci aspettiamo dalla Azienda che vengano intraprese azioni che mitigino questi comportamenti, in caso contrario

**Faremo di tutto affinché il Massimo diventi il Minimo!**

*Segreteria SNATER Lombardia   
Milano, 01/06/2022*